



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 - 24 novembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp verso la Giornata contro la violenza sulle donne: il servizio della TgR Rai Campania sul flashmob organizzato dall'Uisp all'istituto Sannino De Cillis, a Ponticelli [Il servizio](#); [Catanzaro informa](#), [Giornalesm](#), [VultureNews](#), [TRMNetwork](#), [Regione Basilicata](#), [MelfiLive](#), [il flashmob in occasione del Matera Sport Film Festival](#), [Uisp Nazionale](#), [la galleria fotografica su facebook Uisp Bolzano](#), [Uisp Nazionale](#), L'incontro "Il ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere" nell'ambito del progetto Differenze2.0. Su [TRMTV](#), su [facebook Uisp Nazionale](#)
- Matera Sport film festival: Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai Basilicata sul corso di formazione organizzato da Uisp, Odg, Ussi e Giulia Giornaliste in occasione del Matera Sport Film Festival. [Il servizio](#); il corso di formazione Media, donne e sport. Su [Basilicata digital channel](#); I vincitori su [Cinema italiano](#), [Facebook Uisp nazionale](#)
- Uispress numero 42 online su [Agenparl](#), [EasyNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Servizio civile universale, ma non per tutti. I posti non bastano. Su [Vita](#)

- Cori razzisti contro Vlahovic, Fiorentina-Juventus a rischio sospensione. Su [Corriere della sera](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, acquaticità per bambini: il successo dei corsi Uisp nella piscina di via Veterani dello Sport. Su [Corriere di maremma](#)
- Uisp Reggio Emilia, Santopadre a Rubiera per l'aggiornamento dei tecnici di tennis Uisp. Su [Stampa Reggiana](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, [il video che ripercorre le emozioni della terza tappa di Corri per il verde](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [80° Minuto - Puntata n.416](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [Il Calcio a 7 Uisp è lo sport per tutti, alla massima potenza. Vieni a scoprirlo sui campi del territorio](#)
- Uisp Taranto, [una mattinata con Matti per il calcio al centro sportivo "Meridiana", quando il calcio è molto più di uno sport](#)
- Uisp Acquaviva, [monitoraggio fluviale sull'Aniene](#)

Al Sannino-De Cillis flash mob degli studenti per le vittime di femminicidio

Tra gli interventi anche quello di una donna che è riuscita a denunciare. Ricordati i nomi delle troppe ragazze uccise

21/11/2025

Condividi

Noemi Riccardi, 23enne uccisa dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis.

L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a "Differenze 2.0", progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso da UISP e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla

testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Nel video le parole di Carla Casapulla, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0, e di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza.



Sersale, Arci in campo contro la violenza sulle donne

Martedì prossimo incontro presso aula magna I.C. Bianco Alvaro

di **Enzo Bubbo** - 23 Novembre 2025 - 11:11

Lo dice l'Istat: una donna su tre in Italia ha subito una forma di violenza fisica o sessuale nell'arco della vita e sovente a colpire è il partner. Un fenomeno aberrante e disumano: la rilevazione è in vista da sempre al gruppo Arci donna di Sersale che non indietreggia quando si tratta di fare sensibilizzazione: riconoscere per cambiare. Martedì prossimo, 25 novembre, ore 16.30, presso aula magna dell'Istituto comprensivo *Bianco Alvaro* si terrà un incontro sul tema: "25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Dopo i saluti istituzionali del primo cittadino Carmine Capellupo, della dirigente scolastica I.C. Sersale-Petronà Maria Brutto e del presidente del circolo Arci Uisp Antonio Mazza, introdurrà l'atteso momento di confronto la responsabile gruppo Arci donne Vittoria Lupia. Interverrà da remoto la criminologa Barbara Lopez, esperta in violenza di genere. Epilogo, senza spazio alla retorica, con la toccante testimonianza in ricordo di una donna di Sersale vittima di femminicidio.



Rimini, un fiume di persone per “La Sgambatella”: in 300 corrono contro la violenza sulle donne

Novembre 24, 2025

Un fiume colorato e pacifico ha attraversato ieri le strade di Rimini. Oltre trecento persone hanno partecipato alla sesta edizione de “La Sgambatella”, la corsa e camminata non competitiva organizzata dalla Uisp per dire no alla violenza sulle donne. Un evento di sport e solidarietà il cui ricavato sarà interamente devoluto al centro antiviolenza “Rompi il Silenzio”. L’iniziativa, promossa dal comitato territoriale della Uisp, ha visto i partecipanti percorrere un tracciato di 7 chilometri, uniti dalle magliette ufficiali della manifestazione. Ad aprire il corteo anche la vicesindaca di Rimini, Chiara Bellini, a testimonianza del valore civico dell’evento. Come reso noto oggi in un comunicato stampa della Uisp Rimini, l’impegno non è stato solo simbolico: l’intero ricavato, al netto delle spese, andrà a sostenere concretamente le attività del centro antiviolenza, che ogni giorno offre supporto e percorsi di autodeterminazione alle donne vittime di abusi.

«Ogni anno notiamo una crescita non solo nel numero di chi partecipa, ma soprattutto nella consapevolezza», ha dichiarato Linda Pellizzoli, presidente di Uisp Rimini. «Non è solo una corsa, ma il modo di Uisp per mettere in campo, letteralmente, i valori di inclusione, rispetto e giustizia sociale».

Una visione condivisa anche dal vicepresidente Lino Celli, che ha sottolineato il potere dello sport come veicolo di messaggi sociali. «Ogni passo de La Sgambatella è un gesto di consapevolezza e di responsabilità

collettiva», ha affermato. «Attraverso il linguaggio del movimento vogliamo ribadire che la violenza sulle donne non è un problema privato, ma un tema politico che riguarda tutte e tutti. Camminare insieme significa fare rete, sostenersi e costruire una cultura diversa, fondata sul rispetto reciproco».

Il successo della manifestazione conferma “La Sgambatella” non solo come un appuntamento sportivo consolidato, ma come un momento fondamentale di partecipazione civica per la città. Un appuntamento che unisce sport e impegno sociale, trasformando una domenica mattina in un potente messaggio di trasformazione culturale, con l’obiettivo di rendere il movimento contro la violenza sempre più forte e organizzato.



Melfi si colora di rosso: pronto il flash mob degli studenti e studentesse dei Licei

21 Novembre 2025

Martedì 25 novembre 2025, dalle ore 10.00 alle 11.00, **davanti al Comune di Melfi**, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, si tiene il Flash mob “Lascia un segno”, **che vede protagonisti gli studenti e le studentesse dei licei**, organizzato dal Comitato Territoriale UISP Potenza APS, con il patrocinio del Comune di Melfi e dell’Assessorato alle Pari Opportunità, realizzato in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo.

Protagonisti gli studenti e le studentesse del **Liceo Artistico “M. Festa Campanile” e del Liceo Scientifico** – indirizzo sportivo “Federico II di

Svevia”, che partecipano al progetto nazionale “Differenze 2.0”, realizzato da Uisp Unione Italiana Sport per tutti e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Attivo contemporaneamente in 7 regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna, Sicilia) con oltre 350 ragazzi e ragazze coinvolti nei laboratori scolastici e campagne di sensibilizzazione. In Basilicata, la sperimentazione territoriale è una buona pratica nazionale, grazie al forte coinvolgimento delle scuole e della rete locale.

Il flash mob: un gesto semplice, un segno potente

Durante il flash mob, studenti, studentesse, docenti, cittadine e cittadini saranno invitati a lasciare un segno rosso – con un rossetto, un colore, un pennarello – sulle bacheche allestite davanti al Palazzo di Città. Un piccolo gesto simbolico che diventa un grande messaggio collettivo di rifiuto della violenza maschile contro le donne e di vicinanza a chi subisce discriminazioni, abusi o maltrattamenti.

La Basilicata come buona pratica nazionale

La Basilicata è una delle sette regioni coinvolte nel progetto “Differenze 2.0” e rappresenta una buona pratica nazionale per la qualità del lavoro avviato sul territorio. Qui il progetto vede protagoniste le classi terze del Liceo Artistico “M. Festa Campanile” e del Liceo Scientifico – indirizzo sportivo “Federico II di Svevia”, che prenderanno parte per l’intero anno scolastico a percorsi formativi dedicati alla prevenzione della violenza di genere, alla decostruzione degli stereotipi e all’educazione a un linguaggio rispettoso e inclusivo.

Ragazzi e ragazze protagonisti: lo sport come strumento educativo

Proprio lo sport rappresenta uno dei pilastri del progetto, perché permette ai ragazzi e alle ragazze di esplorare le proprie emozioni, riconoscere i segnali non verbali, sperimentare il rispetto reciproco e superare stereotipi radicati, sia nella pratica sportiva sia nelle relazioni quotidiane. Accanto a questo percorso sul corpo, gli studenti saranno guidati anche in attività dedicate al linguaggio e alla comunicazione sociale, per imparare a usare le parole con consapevolezza e a riconoscere le narrazioni che alimentano sessismo, discriminazione e violenza.

Il flash mob è aperto a tutte e a tutti.

Partecipare è semplice: basta presentarsi con un piccolo oggetto rosso – un rossetto, un pennarello, un gessetto – e lasciare il proprio segno.

Un gesto minimo, ma capace di generare un messaggio collettivo potente: la comunità è unita nel dire NO alla violenza sulle donne.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'iniziativa si svolgerà all'interno della Sala Consiliare del Palazzo di Città.



Melfi, flash mob in rosso contro la violenza sulle donne il 25 novembre

Un'iniziativa degli studenti dei licei nell'ambito del progetto nazionale "Differenze 2.0"

Il 25 novembre, dalle 10 alle 11, davanti al Palazzo di Città di Melfi, è previsto il flash mob "Lascia un segno", promosso dal Comitato Territoriale UISP Potenza APS con il patrocinio del Comune e dell'Assessorato alle Pari Opportunità, in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo. L'iniziativa vede al centro gli studenti del Liceo Artistico "M. Festa Campanile" e del Liceo Scientifico indirizzo sportivo "Federico II di Svevia", coinvolti nel progetto nazionale "Differenze 2.0", finanziato dal Dipartimento per le

Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un progetto attivo in sette regioni italiane, tra cui la Basilicata, considerata una buona pratica nazionale per il forte radicamento nelle scuole e nella rete territoriale.

Durante il flash mob, studenti, docenti e cittadini verranno invitati a lasciare un segno rosso sulle bacheche posizionate davanti al Municipio, usando rossetti, pennarelli o colori. Un piccolo gesto, spiegano gli organizzatori, che vuole trasformarsi in un messaggio collettivo contro la violenza maschile sulle donne e vicino a chi vive situazioni di discriminazione o abuso.

Le classi coinvolte porteranno avanti per tutto l'anno scolastico laboratori dedicati alla prevenzione della violenza di genere, alla decostruzione degli stereotipi e all'uso di un linguaggio più rispettoso. Lo sport è uno degli assi portanti del progetto, considerato uno strumento educativo capace di aiutare i ragazzi a riconoscere emozioni, segnali non verbali e dinamiche relazionali, imparando così a superare vecchi modelli e pregiudizi. Accanto al lavoro corporeo, sono previste anche attività legate al linguaggio e alla comunicazione sociale.

L'iniziativa è aperta alla cittadinanza. Basta presentarsi con un oggetto rosso e lasciare il proprio segno. Gli organizzatori ricordano che, in caso di maltempo, il flash mob si terrà all'interno della Sala Consiliare del Palazzo di Città.



Melfi, Flash mob contro la violenza sulle donne

Protagonisti gli studenti e le studentesse dei licei. Evento del Comitato Territoriale UISP Potenza, con il patrocinio del Comune di Melfi e dell'Assessorato alle Pari Opportunità, realizzato in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo.

21 Novembre 2025

12:09

Martedì 25 novembre 2025, dalle ore 10.00 alle 11.00, davanti al Comune di Melfi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si tiene il Flash mob "Lascia un segno", che vede protagonisti gli studenti e le studentesse dei licei, organizzato dal Comitato Territoriale UISP Potenza APS, con il patrocinio del Comune di Melfi e dell'Assessorato alle Pari Opportunità, realizzato in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo.

Protagonisti gli studenti e le studentesse del Liceo Artistico "M. Festa Campanile" e del Liceo Scientifico – indirizzo sportivo "Federico II di Svevia", che partecipano al progetto nazionale "Differenze 2.0", realizzato da Uisp Unione Italiana Sport per tutti e finanziato dal Dipartimento per le

Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attivo contemporaneamente in 7 regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna, Sicilia) con oltre 350 ragazzi e ragazze coinvolti nei laboratori scolastici e campagne di sensibilizzazione. In Basilicata, la sperimentazione territoriale è una buona pratica nazionale, grazie al forte coinvolgimento delle scuole e della rete locale.

Durante il flash mob, studenti, studentesse, docenti, cittadine e cittadini saranno invitati a lasciare un segno rosso – con un rossetto, un colore, un pennarello – sulle bacheche allestite davanti al Palazzo di Città. Un piccolo gesto simbolico che diventa un grande messaggio collettivo di rifiuto della violenza maschile contro le donne e di vicinanza a chi subisce discriminazioni, abusi o maltrattamenti.

La Basilicata è una delle sette regioni coinvolte nel progetto “Differenze 2.0” e rappresenta una buona pratica nazionale per la qualità del lavoro avviato sul territorio. Qui il progetto vede protagoniste le classi terze del Liceo Artistico “M. Festa Campanile” e del Liceo Scientifico – indirizzo sportivo “Federico II di Svevia”, che prenderanno parte per l’intero anno scolastico a percorsi formativi dedicati alla prevenzione della violenza di genere, alla decostruzione degli stereotipi e all’educazione a un linguaggio rispettoso e inclusivo.

Proprio lo sport rappresenta uno dei pilastri del progetto, perché permette ai ragazzi e alle ragazze di esplorare le proprie emozioni, riconoscere i segnali non verbali, sperimentare il rispetto reciproco e superare stereotipi radicati, sia nella pratica sportiva sia nelle relazioni quotidiane. Accanto a questo percorso sul corpo, gli studenti saranno guidati anche in attività dedicate al linguaggio e alla comunicazione sociale, per imparare a usare le parole con consapevolezza e a riconoscere le narrazioni che alimentano sessismo, discriminazione e violenza.

Il flash mob è aperto a tutte e a tutti.

Partecipare è semplice: basta presentarsi con un piccolo oggetto rosso – un rossetto, un pennarello, un gessetto – e lasciare il proprio segno. Un gesto minimo, ma capace di generare un messaggio collettivo potente: la comunità è unita nel dire NO alla violenza sulle donne. In caso di condizioni meteorologiche avverse, l’iniziativa si svolgerà all’interno della Sala Consiliare del Palazzo di Città.



L'iniziativa

Melfi si colora di rosso: il 25 novembre il flash mob degli studenti e studentesse dei Licei che partecipano al progetto

nazionale “Differenze 2.0” per dire NO alla violenza sulle donne

Protagonisti gli studenti e studentesse dei licei, partecipano istituzioni e cittadinanza.

sabato 22 Novembre 2025

Martedì 25 novembre 2025, dalle ore 10.00 alle 11.00, davanti al Comune di Melfi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si tiene il Flash mob “Lascia un segno”, che vede protagonisti gli studenti e le studentesse dei licei, organizzato dal Comitato Territoriale UISP Potenza APS, con il patrocinio del Comune di Melfi e dell'Assessorato alle Pari Opportunità, realizzato in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo.

Protagonisti gli studenti e le studentesse del Liceo Artistico “M. Festa Campanile” e del Liceo Scientifico – indirizzo sportivo “Federico II di Svevia”, che partecipano al progetto nazionale “Differenze 2.0”, realizzato da Uisp Unione Italiana Sport per tutti e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attivo contemporaneamente in 7 regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna, Sicilia) con oltre 350 ragazzi e ragazze coinvolti nei laboratori scolastici e campagne di sensibilizzazione. In Basilicata, la sperimentazione territoriale è una buona pratica nazionale, grazie al forte coinvolgimento delle scuole e della rete locale.

flash mob: un gesto semplice, un segno potente

Durante il flash mob, studenti, studentesse, docenti, cittadine e cittadini saranno invitati a lasciare un segno rosso – con un rossetto, un colore, un pennarello – sulle bacheche allestite davanti al Palazzo di Città. Un piccolo gesto simbolico che diventa un grande messaggio collettivo di rifiuto della violenza maschile contro le donne e di vicinanza a chi subisce discriminazioni, abusi o maltrattamenti.

La Basilicata come buona pratica nazionale

Differenze 2.0 verso il 25 novembre: i flash mob

I Comitati coinvolti nel progetto organizzano eventi nelle sette città che mettono al centro l'iniziativa e la creatività di studenti e studentesse

Noemi Riccardi, 23enne uccisa il 19 novembre dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate nella mattinata di **giovedì 20 novembre a Ponticelli**, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a Napoli a **"Differenze 2.0"**, progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso dall'Uisp e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi sono stati ricordati anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati **scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli** per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con indosso una maglietta in memoria delle donne uccise, è stato seguito dalla **testimonianza di Nataliya Lyadysheva**, che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei **l'avvocata Renata Ottavia Piro** del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e ha assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

"Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano **per costruire relazioni sane e consapevoli** - afferma **Carla Casapulla**, vicepresidente Uisp Campania e referente progetto Differenze 2.0 - È un percorso che nasce dall'ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L'iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti".

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CAMPANIA

"La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee - aggiunge **Angela Mormone**, dirigente scolastica dell'istituto superiore "Sannino De Cillis" - Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l'intento di **co-educare le nuove**

generazioni alla cultura del rispetto , ricercando la promozione della personalità di ciascuno. "Differenze 2.0" si inserisce perfettamente in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso".

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che **nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex** . E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest'anno secondo il ministero dell'Interno. Si parte da questi tremendi dati per iniziare il percorso di "Differenze 2.0" che porta **nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere** per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal Comitato **Uisp Campania** in sinergia con l'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti in laboratori esperienziali, attività corporee, giochi di ruolo e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

"Differenze 2.0", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette Comitati Uisp in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale **il supporto del Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II** cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi, attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

Si inserisce nel percorso del progetto la **tavola rotonda in programma sabato 22 novembre a Matera** , nell'ambito del Matera sport film festival, dal titolo "Il ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere". L'incontro è in programma all'Hotel San Domenico, Via Roma 15, a partire dalle 16.30, sono previsti gli interventi di **Manuela Clayset** , responsabile Uisp politiche di Genere e Diritti; **Luisa Rizzitelli** , presidente Assist -Associazione Nazionale Atleti; **Vittoria Tiziana Rotunno** , presidente della Commissione Regionale per la Parità e le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Basilicata; **Stefania Draicchio** , assessore alle Pari Opportunità e Politiche di Genere del Comune di Matera; **Margherita Agata** , Componente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.

A seguire, dalle 18.30, si terrà il flash mob che partirà dalla sede della tavola rotonda e arriverà al Cine Teatro Guerrieri.

L'evento di Pozzuoli è stato **il primo di una serie di appuntamenti** che coinvolgeranno le scuole coinvolte nel progetto Uisp, in vista della Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne. Anche le altre città in cui si svolgono le attività del progetto, Castrovillari, Forlì, Martina Franca, Potenza, Nuoro, Enna, organizzeranno dei flash mob sul territorio, nella giornata del 25 novembre.

A **Martina Franca (Ta) l'ISS "L. da Vinci"** , in collaborazione con l' **Uisp Valle d'Itria** e il patrocinio del Comune di Martina Franca, ha programmato una serie di attività nelle giornate del 24 e 25 novembre. Il 24 a partire dalle 9 in tutte le classi dell'Istituto ci sarà la proiezione di un **cortometraggio** realizzato da alunni degli istituti superiori italiani nel concorso ministeriale 2024-2025: "Da uno sguardo: film di studentesse e studenti sulla violenza contro le donne", seguirà la lettura della scheda del film e una discussione condotta dal docente della classe.

Successivamente studenti e studentesse vedranno insieme il trailer preparato dagli alunni delle classi terze partecipanti al progetto Differenze 2.0 per imparare i passi della danza e alcune sequenze sotto la guida del docente in classe, al fine di partecipare al flash mob in programma **martedì 25 novembre** . Dalle 8 alle 10 presso la sede Centrale si riuniranno gli studenti delle classi

del Plesso Tecnologico e le classi della sede Centrale che, guidati degli esperti Uisp e dalle studentesse e dagli studenti delle classi coinvolte nel progetto prepareranno la parte coreografica del flash mob. Seguirà l'installazione di **una scenografia in rosso**, rappresentata da decine di scarpe e dagli indumenti indossati da tutti i partecipanti, ci sarà **il flash mob e la lettura di due poesie scelte dagli alunni**, concluse dall'intervento dei rappresentanti istituzionali invitati all'evento. Dopo le 10.45 la stessa procedura verrà realizzata in strada di fronte al Plesso ex Motolese di Via Carmine della performance già descritta.

Sabato 22 novembre alle 16.30 presso l'Hotel San Domenico al Piano di Matera, ci sarà un incontro **pubblico sul "Ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere. Esperienze a confronto"**. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Uisp nell'ambito del progetto **Differenze 2.0**. Alle 18.30, inoltre, si terrà un flash mob che collegherà testimonianze e letture in un momento pubblico di condivisione, legato dal filo rosso di Futura.

Martedì 25 novembre, dalle 10 alle 11, davanti al Comune di Melfi, si terrà il flash mob **"Lascia un segno"**, che vedrà protagonisti studenti e studentesse, organizzato da Uisp Potenza con il patrocinio del Comune di Melfi e dell'assessorato alle Pari Opportunità, realizzato in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo.

Protagonisti ragazzi e ragazze del liceo artistico "M. Festa Campanile" e del liceo scientifico – indirizzo sportivo "Federico II di Svevia", che partecipano al progetto nazionale Differenze 2.0. Durante il flash mob, studenti, studentesse, docenti, cittadine e cittadini saranno invitati a lasciare un segno rosso – con un rossetto, un colore, un pennarello – sulle bacheche allestite davanti al Palazzo di Città. Un piccolo gesto simbolico che diventa **un grande messaggio collettivo di rifiuto della violenza maschile** contro le donne e di vicinanza a chi subisce discriminazioni, abusi o maltrattamenti.



Nazionale

L'Uisp in campo contro la violenza di genere

L'Uisp sarà protagonista nel mese di novembre con diverse iniziative contro la discriminazione e la violenza di genere

Ogni anno il **25 novembre** si celebra la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere. L'Uisp sarà in campo per tutto il mese attraverso l'organizzazione di diverse iniziative dedicate a questo tema.

"L'Uisp è anche quest'anno in campo con progetti e iniziative che, purtroppo, dovranno continuare finché la cultura del nostro Paese non cambierà - afferma **Manuela Clayset, responsabile**

Politiche di genere e diritti Uisp - Aspettiamo con ansia il giorno in cui non ci sarà più bisogno di celebrare una giornata e sarà sufficiente **la responsabilità delle singole persone**, ma la violenza di genere è problema culturale collettivo, non di una fascia di popolazione, quindi se non veniamo fuori da questa cultura non possiamo andare avanti. La nostra associazione si conferma un soggetto in grado di portare esperienze e progettualità atte a mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare questo fenomeno. **Crescono le azioni sul territorio e le reti strette con altri soggetti**: in questi anni abbiamo promosso l'idea di lavorare in maniera trasversale e questo approccio sta crescendo. Questo ci permette di affiancare alle iniziative di sensibilizzazione un lavoro più ampio, che può aumentare la consapevolezza di come, attraverso lo sport e il movimento, si possa migliorare la società. Tra le altre cose voglio evidenziare l'impegno del **progetto Differenze 2.0**, un percorso di formazione e laboratoriale che mira a fornire strumenti agli adulti e ai docenti, oltre che a ragazzi e ragazze, per superare stereotipi e pregiudizi".

I Comitati coinvolti nel progetto Differenze 2.0 organizzeranno in questi giorni **flash mob** che vedranno protagonisti ragazzi e ragazze delle scuole partner di progetto.

Uisp Foggia-Manfredonia promuove lo slogan "Lo sport non ha genere", per sradicare gli stereotipi di genere nello sport, per far crescere le nuove generazioni in un ambiente sportivo sano e più accogliente. La campagna promuove diversi appuntamenti: da **martedì 17 a giovedì 20 novembre** si è tenuta la **Settimana dello Sport a Cerignola**, **sabato 22 novembre** nella **Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte "Andrea Pazienza" di Foggia** la presentazione del libro "**La Prevenzione dei femminicidi - Soggetti che si odiano**" e **giovedì 27 novembre** la marcia e convegno "**A passo veloce contro gli stereotipi di genere**".

Domenica 23 novembre si svolgerà a **Rimini** la sesta edizione de **La Sgambatella**, camminata e corsa non competitiva di 7 km organizzata da **Uisp Rimini** con il patrocinio del Comune di Rimini. Il ritrovo sarà alle 9 e la partenza è prevista alle 9.30 dal **piazzale sull'Acqua nell'invaso del ponte di Tiberio**. Per partecipare sarà richiesta un'**offerta libera**, versabile direttamente la mattina dell'evento. Il ricavato della manifestazione, al netto delle spese, sarà devoluto al Centro Antiviolenza Rompi il silenzio di Rimini. Per info [clicca qui](#)

Sempre il **23 novembre** a **Bolzano** si terrà la **12^ Corsa cittadina per dire no alla violenza sulle donne**, organizzata da **Uisp Bolzano**. La partenza è prevista alle 10.30 dai prati del Talvera. La manifestazione sarà articolata in una **corsa crono** non competitiva con rilevazione di tempi e ordine di arrivo su un percorso di **5.420 metri** e aperta a tutti e a tutte a partire dagli 11 anni e in una **camminata**, caratterizzata da un percorso breve di **2.760 metri**, aperta a tutti e a tutte, senza distinzioni di età. Per info [clicca qui](#)

"Amore senza lividi" è l'iniziativa promossa da Uisp Friuli Venezia Giulia **domenica 23 novembre**: si tratta della 7^ edizione della camminata. L'appuntamento è a Gorizia alle 9.30 per partire alle 10: ai partecipanti è richiesto di indossare qualcosa di rosso. Per info [clicca qui](#).

Anche **Uisp Iblei**, sempre **domenica 23 novembre**, fa capo a questa iniziativa. L'appuntamento è previsto alle 9:30 al **Campo Atletica Laura Guastella, a Ragusa**.

Le iniziative di Uisp Friuli Venezia Giulia proseguiranno **sabato 29 novembre a Pradamano con la terza Camminata e i Racconti di donne**. La camminata prevede un giro ad anello di 2,5 km e i Racconti saranno animati dalla scrittrice e poetessa **Loretta Fusco**. Il ritrovo è alle 10 in Via Asinis per l'inaugurazione del percorso **FVG in movimento. 10mila passi di salute**. Alle 10.30 ci sarà la partenza della camminata su un itinerario metà sterrato e metà cittadino, mentre l'arrivo è previsto alle 11.30 al parco Rubia dove ci sarà l'incontro con Loretta Fusco. Ultima tappa sarà la panchina rossa di piazza Chiesa. Per info [clicca qui](#)

Uisp Reggio Emilia domenica 23 novembre organizza, insieme ad altre realtà del territorio, una camminata non competitiva, con ritrovo alle 9.15 presso il Centro Medico Lazzaro Spallanzani. la partenza è fissata alle 10 per un percorso di 5 km, aperto a tutti e tutte. Per info [clicca qui](#)

Uisp Trentino scende in campo **domenica 23 novembre** a **Teatro Vallelaghi**, a Vezzano (Tn) per un trekking intitolato **chi ha paura del buio**, in collaborazione con la Comunità della Valle dei Laghi e il Comune di Vezzano. Si tratta di un momento di conoscenza del territorio, condivisione delle esperienze e dei pensieri fatti al mattino, momento di condivisione di possibili progetti e interventi futuri in un contesto diverso dalle classiche tavole rotonde. L'evento è aperto a chiunque abbia almeno 6 anni. La manifestazione si terrà tra le 14:30 e le 17. Per maggiori informazioni, [clicca qui](#)

Uisp Lariano domenica 23 novembre parteciperà a Rovello Porro ad una mattinata di prove pratiche di difesa personale, psicologia e fitness, organizzata da Happyfitness SSD in collaborazione con il Comitato. Inoltre, **martedì 25 novembre, prenderà parte al corteo per le strade di Como**, organizzato dalla Rete Intrecciat3 di cui il Comitato Uisp fa parte. Anche **Uisp Catanzaro** aderisce alla manifestazione in programma il 25 novembre che prevede la passeggiata rumorosa sul corso principale di Catanzaro ed il flashmob in ricordo delle vittime di femminicidio: Rompiamo il silenzio!

Uisp Toscana martedì 25 novembre lancia la campagna **Cambia il gioco**. Cambiare il gioco significa sovvertire le regole, non solo quelle sportive, ma soprattutto quelle non scritte del patriarcato che governano la nostra società. I messaggi proposti sono volutamente universali, parlano di consenso, rispetto, responsabilità collettiva, temi che riguardano tutti gli ambiti della vita. La campagna si articola in diverse azioni: la **diffusione di tre cartelloni tematici** in tutti gli impianti sportivi Uisp della Toscana con messaggi su consenso, rispetto e responsabilità collettiva; la **distribuzione di materiale informativo**; la campagna social **#CambiallGioco**; l'invito ai Comitati territoriali a **organizzare iniziative pubbliche** in collaborazione con associazioni locali, centri antiviolenza e altre realtà del territorio, per amplificare l'impatto della campagna. Per approfondire [clicca qui](#)

Martedì 25 novembre la città di **Pesaro** si tingerà di rosso per la **Camminata in rosso**, un evento promosso da **Uisp Pesaro-Urbino** in collaborazione con **Amnesty International**. La **partenza** è fissata alle **19 dal Duomo di Pesaro**, in via Rossini, per una camminata della durata di circa **50 minuti**. L'iniziativa è **gratuita e aperta a tutti e tutte**, è un invito rivolto alla cittadinanza a partecipare per dire insieme "no" alla violenza sulle donne e "sì" a una società più giusta e rispettosa. Tutti e tutte sono invitati a partecipare **indossando un simbolo rosso** - una maglia, una sciarpa o un paio di scarpe - per colorare le strade di Pesaro con il segno della solidarietà. La **Camminata in rosso** non è solo un evento sportivo, ma un **gesto collettivo di consapevolezza**: indossare il rosso, **colore simbolo della lotta contro la violenza di genere**, significa trasformare un semplice passo in un messaggio potente di solidarietà e cambiamento. La **collaborazione con Amnesty International** arricchisce ulteriormente il significato dell'iniziativa, unendo **sport e diritti umani** in un'unica voce che denuncia ogni forma di violenza, discriminazione e abuso. L'unione tra queste due realtà testimonia come la sensibilizzazione possa partire anche da un gesto semplice come **camminare insieme**, condividendo un obiettivo comune: **costruire una cultura del rispetto**. Per info [clicca qui](#)

Uisp Roma organizza invece la 2^a edizione di **Un calcio alla violenza**, che si terrà **giovedì 27 novembre** in via del poggio verde 455, nel quartiere di Corviale, dalle 10 alle 13. Inoltre, l'ultima tappa di **Corri per il verde**, in programma domenica 30 novembre al Parco della Caffarella sarà dedicata alla Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne e i partecipanti correranno con un segno rosso sul viso.

Uisp Bologna ha scelto di dare un messaggio concreto posizionando dei **roll-up** nelle **palestre e piscine**, con un invito e un messaggio chiaro: **“La violenza contro le donne è un problema di tutt*. Chiama il 1522. Ricordati che non sei sola. Noi ci siamo”**. È un segnale di presenza e un modo per dire che anche una palestra o una piscina può essere uno spazio per ascoltare, per aiutare, per parlare. Lo sport è anche questo: un linguaggio che unisce e dietro ogni corsa, ogni bracciata, ogni esercizio, può esserci una storia.

Il **1522** è il numero nazionale antiviolenza e stalking, **attivo 24 ore su 24, gratuito e anonimo**. Chiamarlo significa trovare qualcuno che ascolta, che orienta, che accompagna verso un centro antiviolenza. Con questa campagna, l'Uisp Bologna vuole che quel numero diventi familiare anche negli impianti sportivi perché **lo sport può essere un rifugio, un punto di ripartenza, una rete di sostegno**. Per altre informazioni [clicca qui Uisp](#)

Uisp Milano coordina, dal **20 al 27 novembre** la mostra ospitata da Ripa85 e dedicata alla **Carta europea dei diritti delle donne nella sua versione a fumetti**. Si tratta di un'esposizione che racconta, attraverso tavole illustrate, i diritti e le sfide ancora aperte per le donne nello sport. Per info [clicca qui](#)

Uisp Forlì-Cesena organizza, fino al **6 dicembre**, presso il Corpus Fitness Center di Via Perticara 50, affiliata Uisp cinque lezioni di autodifesa femminile **ogni sabato alle 16**, condotte dagli istruttori certificati Krav Maga Edoardo Targhini e Gianni Sacchetti. L'iniziativa **“Donna in-Difesa”** è completamente gratuita previo tesseramento e si rivolge a tutte le donne. Per info [clicca qui](#)

Uisp Taranto prosegue la sua collaborazione con il centro antiviolenza Alzaia di Taranto per l'organizzazione della manifestazione del 25 novembre, è attivo, inoltre, un corso di difesa personale per le donne vittime di violenza.

Sabato 15 novembre invece si è svolto a **Villa Guardia (Co)**, nella **palestra comunale di via Tevere** l'evento denominato **"Mettiamo al tappeto le discriminazioni di genere"**, organizzato da **Uisp Lariano** nell'ambito del **Progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione**, con l'obiettivo di dare alle donne alcune nozioni di tecniche base di difesa personale, che non è solo fisica ma anche psicologica, come prevenzione contro le disuguaglianze, le discriminazioni e tutte le violenze che le donne potrebbero subire. Obiettivo era mettere al tappeto ogni forma di discriminazione attraverso lo sport, per contribuire ad affermare i diritti di libertà di scelta delle donne alla pari con gli uomini e promuovere la **cultura del rispetto**.

Lo sport rappresenta uno dei pilastri del progetto, perché permette ai ragazzi e alle ragazze di esplorare le proprie emozioni, riconoscere i segnali non verbali, sperimentare il rispetto reciproco e superare stereotipi radicati, sia nella pratica sportiva sia nelle relazioni quotidiane. Accanto a questo percorso sul corpo, gli studenti saranno guidati anche in attività dedicate **al linguaggio e alla comunicazione sociale**, per imparare a usare le parole con consapevolezza e a riconoscere le narrazioni che alimentano sessismo, discriminazione e violenza.

Anche **l'IISS Erodoto di Thurii di Cassano all'Jonio, con Uisp Castrovillari**, ha organizzato un flash mob per martedì 25 novembre, "Non chiamarlo amore". Ragazzi e ragazze delle classi coinvolte hanno registrato delle brevi frasi contro la violenza sulle donne, una musica e le loro voci daranno via al flash mob: **una rappresentazione che unisce teatro e danza** per rappresentare la scelta di libertà e la possibilità di spiccare il volo una volta abbandonato e messo alle spalle l'amore malsano. **L'esibizione di terrà alle 12**, presso la palestra dell'IISS Erodoto di Thurii.



DONNE, SPORT E MEDIA, APPLICARE SEMPRE I PRINCIPI DELLE CARTE DEONTOLOGICHE

Redazione ATTUALITÀ 23 Novembre 2025 1 minute read

Donne, sport e media: troppo spesso una doppia discriminazione. Lo ha detto la vice presidente Ussi Basilicata, componente Giulia Giornaliste e direttore di Basilicata Digital Channel, Giovanna Laguardia, a Matera nel suo intervento al corso di formazione organizzato da Uisp, Odg, Ussi e Giulia in occasione del Matera Sport Film Festival.

"Le donne sono spesso discriminate sia come atlete, perché ancora troppo spesso gli sport femminili sono considerati un gradino sotto a quelli maschili e le atlete vengono menzionate più per il loro look che per il loro talento, sia come giornaliste. Anche in questo caso troppo spesso l'immagine delle giornaliste strizza l'occhio allo stereotipo della velina e le donne sono poco rappresentate nel racconto dello sport. Per questo c'è bisogno di studiare a fondo le carte deontologiche dell'ordine di giornalisti e di impegnarsi ad applicarle".

trmtv

Matera Sport Film Festival, chiusa la 15esima edizione: ecco i vincitori

Miriam Galgano "Il ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere. Esperienze a confronto" è il titolo dell'incontro tenutosi all'Hotel "San Domenico al Piano" nell'ambito del Matera Sport Film Festival. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Uisp Unione sportiva Sport per tutti in relazione al progetto nazionale "Differenze 2.0" che si svolge oltre che in Basilicata, anche in Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il progetto vuole proporre percorsi educativi nelle Scuole secondarie di 2° grado e promuovere una campagna di informazione e

sensibilizzazione volta alla prevenzione primaria della violenza maschile sulle donne mediante un lavoro di emersione degli stereotipi di genere e la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna.

E in serata un flash mob pubblico curato dal progetto 2.0 con letture e swing, per rilanciare un messaggio di sensibilizzazione e partecipazione attiva prima della premiazione ufficiale delle pellicole vincitrici:

- Menzione Speciale: 'Come Fosse Luce' di Corrado Punzi;
- Miglior Corto: 'The Fight' di Antony Petrou (Regno Unito);
- Menzione Speciale: 'Qui e Ora' di Mario Maellaro;
- Miglior Film di Animazione: 'Leave it' di Egor Kalashnikov;
- Menzione Speciale: 'L'Ultima Sfida' di Antonio Silvestre;
- Miglior Documentario Straniero: 'Mother and Footballer' di Marta Busquets;
- Miglior Documentario Italiano: 'Vittorio a Tavolino' di Silvio Montanaro e Severine Queyras;
- Premio della Giuria: 'Dandelions Girl' di Azadeh Masihzadeh(Iran);
- Premio 'Sport e Società': 'The Wind in Her Hands' di Jonas Nellissen (Germania);
- Miglior Film: 'Gaucci – Quando Passa L'Uragano' di Giacomo Del Buono e Paolo Geremei.

Insomma, con un bilancio più che positivo, il Festival lascia il pubblico con il cuore pieno di emozioni e la mente carica di riflessioni. Tre giorni di cinema, sport e valori con film che hanno raccontato storie di passione, resilienza e inclusione, toccando i cuori di chi ha seguito la rassegna negli spazi suggestivi di Matera. Il MSFF si conferma, dunque, un appuntamento imprescindibile per chi crede nel potere dello sport di unire e ispirare chiunque lo desideri.

cinemaitaliano.info

MATERA SPORT FILM FESTIVAL 15 - Tutti i vincitori

Grande successo per la Cerimonia di Premiazione della **15^a edizione del Matera Sport Film Festival**, tenutasi nella serata di sabato 22 novembre presso il Cineteatro Guerrieri e condotta da Eva Immediato.

La rassegna svoltasi dal 20 al 22 novembre 2025 ha celebrato il grande cinema sportivo internazionale con proiezioni, incontri, convegni e momenti di riflessione culturale.

La giuria presieduta da Carlo Paris e composta da Walter Nicoletti, Giuseppe Tumino e Giuseppe Vendemmia, ha attribuito una serie di riconoscimenti che hanno valorizzato opere capaci di coniugare qualità artistica e profondità tematica, a partire dalla **Menzione Speciale** assegnata a **"Come Fosse Luce"** di Corrado Punzi, premiato da Sport e Salute per la capacità di raccontare con sensibilità e potenza visiva una dimensione umana e collettiva dello sport. Il titolo di **Miglior Corto** è stato conferito a

“**The Fight**” di Antony Petrou (Regno Unito), che nonostante l’assenza dell’autore ha ricevuto un caloroso tributo per la forza narrativa e la capacità di affrontare tematiche di conflitto interiore e riscatto personale. Una seconda **Menzione Speciale** è stata attribuita a “**Qui e Ora**” di Mario Maellaro con la straordinaria partecipazione di Jacopo Volpi, premiato da Francesco Porcari della Lucana Film Commission.

Il **premio come Miglior Film di Animazione** è stato assegnato al russo “**Leave it**” di Egor Kalashnikov, apprezzato per la sua originalità stilistica e per l’efficacia comunicativa anche in assenza dell’autore. Un’ulteriore **Menzione Speciale** ha premiato “**L’Ultima Sfida**” di Antonio Silvestre, già protagonista di una mattinata dedicata alle scuole, con la partecipazione straordinaria di Chiara Iezzi, riconoscendo il valore educativo e narrativo del film.

Il riconoscimento come **Miglior Documentario Straniero** è stato assegnato a “**Mother and Footballer**” di Marta Busquets, dedicato al rapporto tra maternità e sport professionistico, premiato da Manuela Claysset, Responsabile Politiche di Genere e Diritti UISP, in un momento particolarmente significativo per la sensibilizzazione sulle tematiche di parità e rappresentazione femminile nello sport. Il **premio come Miglior Documentario Italiano** è andato a “**Vittorio a Tavolino**” di Silvio Montanaro e Séverine Queyras, una storia toccante capace di unire memoria, identità e passione sportiva.

Il **Premio della Giuria** è stato attribuito a “**Dandelions Girl**” di Azadeh Masihzadeh, Iran, con un intervento del Presidente di Giuria Carlo Paris che ha sottolineato il coraggio narrativo del film e la sua capacità di parlare universalmente attraverso una prospettiva intima e profonda.

Il prestigioso **Premio “Sport e Società - Roberto Galante”** è stato assegnato a “**The Wind in Her Hands**” di Jonas Nellissen, Germania, premiato da Birgit Atzl dell’Associazione B-Link per l’intenso racconto relazione tra sport e sociale. Il riconoscimento più atteso della serata, il **premio al Miglior Film**, è stato conferito a “**Gaucci - Quando Passa L’Uragano**” di Giacomo Del Buono e Paolo Geremei per la capacità dell’opera di affrontare una figura controversa della storia sportiva italiana con equilibrio, profondità e rigore documentario.



Uispress n. 42 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 21 novembre 2025



By 21 Novembre 2025

(AGENPARL) - Roma, 21 Novembre 2025

(AGENPARL) – Fri 21 November 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui Uispress n. 42 – venerdì 21 novembre 2025 Anno XLIII

L'Uisp in campo su tutto il territorio nazionale contro la violenza di genere. Parla Manuela Claysset

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere. In questo fine mese di novembre l'Uisp intensificherà iniziative e campagne di sensibilizzazione su questa tema.

“L'Uisp è anche quest'anno in campo con progetti e iniziative che, purtroppo, dovranno continuare finché la cultura del nostro Paese non cambierà – afferma Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – Aspettiamo con ansia il giorno in cui non ci sarà più bisogno di celebrare una giornata e sarà sufficiente la responsabilità delle singole persone, ma la violenza di genere è problema culturale collettivo, non di una fascia di popolazione, quindi se non veniamo fuori da questa cultura non possiamo andare avanti. La nostra associazione si conferma un soggetto in grado di portare esperienze e progettualità atte a mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare questo fenomeno. Crescono le azioni sul territorio e le reti strette con altri soggetti: in questi anni abbiamo promosso l'idea di lavorare in maniera trasversale e questo approccio sta crescendo” Leggi l'articolo

Differenze 2.0 verso il 25 novembre: i flash mob dei Comitati Uisp coinvolti nel progetto Noemi Riccardi, 23enne uccisa il 19 novembre dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate nella mattinata di giovedì 20 novembre a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a Napoli a “Differenze 2.0”, progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso dall'Uisp e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli – afferma Carla Casapulla, vicepresidente Uisp Campania e referente progetto Differenze 2.0 – È un percorso che nasce dall'ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L'iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire

comportamenti violenti”

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CAMPANIA Leggi l'articolo

Terzo settore: soddisfazione per le norme sull'Iva. Parlano Tiziano Pesce e Giancarlo Moretti
“Da quanto apprendiamo, il decreto sui temi fiscali per il terzo settore approvato ieri in Consiglio dei Ministri ha recepito alcune importanti istanze che portiamo avanti da anni per garantire sostenibilità alle attività svolte dalle organizzazioni che operano per l'interesse collettivo”. Lo dichiara Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore a seguito del via libera in Cdm del decreto legislativo contenente disposizioni in materia di terzo settore, crisi d'impresa, sport e Iva.

“Quest'obbligo avrebbe causato pesanti e ingiustificate ripercussioni burocratiche ed economiche, soprattutto alle realtà più piccole: la decisione di mantenere l'attuale regime di esclusione Iva va quindi incontro alle esigenze di un comparto che si caratterizza per il valore sociale che è in grado di produrre, e accoglie i numerosi appelli del Forum Terzo Settore insieme a tante realtà associative del Paese”.

Anche il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, si dichiara soddisfatto: “Si tratta di una decisione che contribuisce a riconoscere il valore sociale del nostro ambito e a tutelare la sostenibilità delle attività di base, garantendo continuità ai servizi che ogni giorno decine di migliaia di associazioni offrono alle comunità” Leggi l'articolo

Ruote in azione: parte il Campionato Uisp di basket in carrozzina. Parla Mirco Casalgrandi
E' pronto a partire il Campionato Uisp di basket in carrozzina: numerose le squadre partecipanti, distribuite in tutta Italia, partendo dalla Liguria, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna, passando per il centro Italia, nel Lazio, Umbria e Marche, fino ad arrivare in Sicilia. Ma facciamo un passo indietro: questo progetto nasce nel 2012 quando le squadre coinvolte erano solo tre. Nel tempo sono aumentate, diventando 15 sul territorio nazionale con circa 300 partecipanti al Campionato. I primi incontri sono in programma domenica 30 novembre a Torino e Meda. [Clicca qui per il calendario](#)

“L'obiettivo primario – afferma Mirco Casalgrandi, coordinatore del basket in carrozzina, all'interno del Settore di attività basket Uisp – è creare un ambiente familiare e inclusivo, che offra l'opportunità alle persone con disabilità di fare sport. In secondo piano, ma non meno importante, c'è l'obiettivo sociale, evitare l'isolamento in casa stimolando l'interazione e l'unione della forza dei ragazzi durante il gioco”.

Negli ultimi anni, il basket in carrozzina ha ottenuto tanti feedback positivi: sempre più inclusivo, ha permesso agli atleti di non sentirsi mai esclusi durante il percorso di preparazione, bensì molto stimolati e coinvolti dal team che li segue e questo permette loro di impegnarsi e raggiungere buoni risultati Leggi l'articolo

Stop Rearm Europe: “Lettera ai parlamentari UE: votate contro il riarmo”. Le quattro misure per la pace

L'Uisp è parte della rete Stop Rearm Europe e si unisce ai firmatari della lettera: “Trasferire i fondi europei dalla guerra alla pace: è questo, in sintesi, l'appello di oltre 800 organizzazioni della campagna europea Stop Rearm Europe rivolto in una lettera aperta ai parlamentari Ue, che la prossima settimana saranno chiamati a votare sul bilancio 2026, che aumenta di cinque volte le risorse destinate alle politiche di difesa e spaziali, cui si aggiungono programmi civili aperti all'industria degli armamenti. Invitiamo tutte le realtà politiche e sociali ad unirsi al nostro appello, scrivendo ai parlamentari italiani Ue andando sul sito di Stop Rearm”. Lo dichiarano i promotori italiani di “Stop rearm europe” Arci, Ferma il Riarmo (Sbilanciamoci, Rete Italiana Pace e Disarmo, Fondazione Perugia Assisi, Greenpeace Italia), Attac e Transform Italia.

“Ma la corsa agli armamenti, che si decide in queste ore, non riguarda solo il bilancio europeo 2026, si annida anche in altri voti e negoziati in programma o già in corso, tra cui il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (QFP 2028-2034) e una serie di ‘pacchetti omnibus’, ovvero processi di deregolamentazione, che, togliendo norme e tutele ad esempio su ambiente e lavoro, sdoganeranno l'economia di guerra in Italia e in Europa almeno per i prossimi 10 anni. Vengono così dirottate risorse pubbliche dalle sfide cruciali dell'umanità, quali prevenzione e risoluzione pacifica dei conflitti al cambiamento climatico e perdita di biodiversità o crisi sanitaria” Leggi l'articolo

Andrea Soncin: “Perché ho iniziato a esprimermi al femminile quando si parla di squadra”
Venerdì 7 novembre si è svolto nella sede dell’Ordine nazionale dei giornalisti, a Roma, il corso di formazione per giornalisti “Donne, media, sport: genere e informazione sportiva”, organizzato da Giulia Giornaliste e Ordine dei giornalisti, al quale è intervenuto anche Tiziano Pesce, presidente Uisp.

Tra gli ospiti era presente Andrea Soncin, ex calciatore e allenatore della Nazionale italiana di calcio femminile, che ha affrontato dei temi cruciali legati allo sport femminile.

Al termine del Campionato europeo femminile di calcio del 2025, la Nazionale italiana ha fatto visita al Presidente Sergio Mattarella al Quirinale; quel giorno ha suscitato scalpore il discorso di Soncin, che ha utilizzato il femminile plurale sovraesteso per parlare a nome della squadra. All’inizio del suo intervento nella sede dell’Ordine dei giornalisti nazionale ha raccontato un aneddoto su com’è nata questa abitudine: “Un giorno ho disegnato, durante la riunione, un grande cuore azzurro che ci rappresentava. In quel momento mi sono trovato di fronte a 30 atlete – afferma Soncin – comunicando al plurale avrei dovuto parlare di ‘voi donne’ e ‘noi staff’, o dovevo essere io a stringere un po’ il mio spazio all’interno di quel cuore per dare il giusto spazio a loro. Da quel momento in poi ho iniziato ad esprimermi al femminile quando si parlava di squadra, perché la maggioranza delle componenti era prevalentemente femminile”
Leggi l’articolo

Matera Sport Film Festival: riflettori sul valore sociale del cinema sportivo. Parla Michele Di Gioia

Dal 20 al 22 novembre si è tenuto il Matera Sport Film Festival, giunto quest’anno alla sua quindicesima edizione, che si conferma come uno degli appuntamenti più longevi e significativi dedicati al racconto sportivo. La selezione ufficiale include film, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo, che trasportano il pubblico in un viaggio emozionante attraverso storie di passione, sacrificio e speranza.

Nel corso delle giornate del festival, in programma proiezioni, incontri con artisti e campioni dello sport, masterclass e momenti di approfondimento, in cui i valori universali dello sport e del cinema diventano strumenti di cultura e dialogo. “Quindici anni rappresentano un traguardo importante – dichiara Michele Di Gioia, direttore artistico del Festival e presidente Uisp Matera – questa edizione sarà, non solo una celebrazione del percorso fatto sinora, ma anche una visione verso il futuro, in un momento storico in cui il cinema sportivo sta vivendo una nuova stagione di riconoscimento internazionale”.

Il programma proseguirà sabato 22 novembre con il corso rivolto a giornalisti e giornaliste organizzato da OdG Basilicata e Uisp Basilicata. Nel pomeriggio si terranno la tavola rotonda sul “Ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere” e il flash mob del progetto “Differenze 2.0”
Leggi l’articolo

Città in danza Uisp verso la finale nazionale 2025 a San Benedetto del Tronto. Parla Fabrizio Federici

Anche quest’anno il palcoscenico si trasforma in un luogo di incontro, protagonista di una giornata di grande spettacolo, per la Finale nazionale di “Città in Danza” Uisp, in programma sabato 29 novembre al Pala Riviera di San Benedetto del Tronto (Ap), dove andrà in scena il più partecipato appuntamento targato Uisp dedicato all’arte coreutica. Dopo mesi di selezioni territoriali, oltre 600 danzatori provenienti da tutta Italia si confronteranno in una maratona di emozioni e creatività, presentando 92 coreografie portate in gara da 30 associazioni Uisp. Sul palco si alterneranno coreografie di danza classica, contemporanea, moderna e hip hop, suddivise nelle categorie: Baby, Children, Junior, Open. Si tratta di un appuntamento che consente di valorizzare giovani talenti, gruppi emergenti e realtà consolidate, selezionati nella prima fase del concorso durante le tappe organizzate dai Comitati Uisp.

L’edizione 2025 segna il ritorno alla formula della finale unica, dopo un periodo di sperimentazione con finali interregionali. “Il Settore Danza Uisp sta però lavorando a un modello ancor più inclusivo – testimonia il coordinatore Danza Uisp, Fabrizio Federici – che possa distribuire meglio le tappe sul territorio, ridurre le problematiche legate ai costi di trasporto e alloggio, sviluppare un percorso strutturato lungo l’intero anno sportivo. L’obiettivo è costruire un format capace di valorizzare le eccellenze locali e, allo stesso tempo, creare una grande rete

nazionale”[Leggi l'articolo](#)

Sport Point Uisp: martedì 25 novembre nuovo webinar gratuito di consulenza online

Si prosegue con gli appuntamenti gratuiti on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp. In programma per martedì 25 novembre dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom, l'incontro che avrà come tema centrale “Il bilancio degli ETS”.

In previsione delle assemblee di approvazione dei bilanci che molte Asd/Aps dovranno realizzare nei prossimi mesi, torniamo a trattare il tema degli schemi di bilancio (cassa e competenza) obbligatori per gli Enti del terzo Settore e del contenuto della Relazione di missione che dovrà essere redatta dalle associazioni con bilancio di competenza, oltre a ricordare l'obbligo del deposito dei bilanci nel RUNTS, il Registro unico nazionale del terzo settore. Dalla teoria ai consigli pratici, faremo insieme il punto con il dott. Alessandro Mastacchi, Arsea srl.

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 25 NOVEMBRE](#)[Leggi l'articolo](#)

Tran-Sport sempre in movimento sul territorio. Attività in Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata

Il progetto Uisp “Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transazione sportiva” non si ferma mai. Dopo l'appuntamento nazionale del Pitch Day, che si è svolto venerdì 14 novembre a Roma, con la selezione delle idee vincitrici del Contest per lo sviluppo imprenditoriale attraverso lo sport, sul territorio prosegue l'organizzazione dei Living Lab.

Oltre 60 tra dirigenti, responsabili e collaboratori dei Comitati territoriali Uisp dell'Emilia-Romagna si sono ritrovati sabato 15 novembre a Cesenatico per uno stimolante appuntamento di confronto e condivisione di idee, col fine di mettere sul tavolo nuove proposte e riflessioni sui temi delle attività, della transizione digitale, del modello associativo e dei nuovi bisogni delle società sportive.

Per il resoconto integrale [clicca qui](#)

Il progetto Tran-Sport ha lasciato un'eredità semplice ma significativa: una comunità più attiva, persone che hanno integrato il camminare nella propria quotidianità e una maggiore attenzione al modo in cui lo sport può contribuire al benessere collettivo. Un percorso che non si conclude, ma che continua nei gesti di chi, ogni giorno, sceglie di muoversi insieme sul territorio[Leggi l'articolo](#)

SIC!: sport, parole e comunità contro ogni discriminazione. Si conclude il progetto Uisp “Ho visto più casi di discriminazione nei campionati giovanili che in quelli degli adulti”. La giovane arbitra lo dice con la naturalezza di chi non si stupisce più. Nella sua voce c'è poco risentimento, ma molta realtà. È una delle testimonianze raccolte da Davide Valeri, sociologo e autore della ricerca del progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione, promosso dalla Uisp con UNAR e Lega Serie A e sostenuto dal Dipartimento per lo Sport. Una frase che apre uno squarcio su ciò che accade davvero nello sport italiano: non nei grandi stadi, ma nei campi dove ragazze e ragazzi crescono, imparano linguaggi e definiscono cosa è accettabile e cosa no. La ricerca di Valeri mette in fila un dato semplice e difficile da ignorare: le discriminazioni non sono casi isolati. Sono un sistema. Il razzismo, ad esempio, non si manifesta solo nei cori offensivi, ma nelle offese che non finiscono nel referto e in meccanismi normativi come lo ius sanguinis sportivo, che permette di tesserarsi ma non di sentirsi riconosciuti. Lo stesso vale per il sessismo, che si esprime nelle strutture di potere, nei budget, nei ruoli tecnici e soprattutto nelle narrazioni: le atlete occupano solo il 5% dello spazio mediatico e spesso non per parlare di sport[Leggi l'articolo](#)

Ascoltare i bisogni e mettere al centro le comunità: le interviste ai vincitori del contest Tran-Sport

I tre progetti arrivati sul podio del Contest Tran-Sport mostrano in modo netto quanto lo sport sociale possa diventare una leva di innovazione nei territori. Agiscono su fronti diversi: contrasto allo spopolamento, accessibilità, tecnologie inclusive, educazione ambientale e attività outdoor. Ma condividono un metodo comune: ascoltare i bisogni, mettere al centro le comunità, costruire strumenti che parlano a tutte le generazioni. La loro forza non è solo nelle

soluzioni proposte, ma nella capacità di leggere i cambiamenti in corso e trasformarli in opportunità di crescita sociale ed economica.

Il progetto vincitore, Territori in movimento, nasce nell'area interna di Laino Borgo, in provincia di Cosenza. È un territorio ricco di risorse naturali, segnato da fiumi e sentieri, dove negli ultimi anni è cresciuto un indotto legato agli sport outdoor. Uno sviluppo che però non procede con un adeguato ricambio professionale. Come spiega Andrea D'Onofrio, "l'outdoor ha creato un indotto importante, ma i territori rischiano di non avere più personale formato". Da qui l'idea di un percorso che sostiene lo sviluppo locale formando nuove figure e valorizzando competenze già presenti.

[GUARDA LA VIDEO INTERVISTA AD ANDREA D'ONOFRIO](#)

[GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A CARLA CIOTTI, SECONDA CLASSIFICATA](#)

[GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A FILOMENA MASI, TERZA CLASSIFICATA](#)
Leggi l'articolo
Correttezza, responsabilità e coerenza: il Codice di comportamento degli Enti di promozione sportiva

Una prima volta. Un passo storico e significativo per disciplinare in modo chiaro e condiviso la presenza degli Enti di Promozione sportiva sul territorio. Nella seduta ordinaria del 13 novembre 2025, a Roma, presso la Sala della Giustizia Sportiva del CONI, il Coordinamento Nazionale degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico ha approvato all'unanimità dei presenti e in un clima di grande compattezza il Codice di Comportamento degli EPS.

Un documento che definisce con maggior rigore i principi che dovranno guidare i rapporti tra gli Enti: correttezza, responsabilità e coerenza nella missione quotidiana di promuovere uno sport per tutti anche con modalità competitiva che contribuisca alla coesione sociale del Paese.

Gli Enti si impegnano quindi a promuovere la lealtà e il fair play nelle loro azioni quotidiane e nelle competizioni, contrastando qualsiasi condotta che possa compromettere l'integrità dei risultati sportivi e generare forme di concorrenza contrastanti con le previsioni del codice. Leggi l'articolo

Presentata l'indagine "Vivere da adolescenti in Italia": la sfiducia dei ragazzi italiani. Parla Marco Rossi-Doria

Presentata la ricerca promossa da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e condotta dall'Istituto Demopolis in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre. L'indagine, presentata martedì 18 novembre, oltre al focus sulle periferie, ha posto l'attenzione anche sulle percezioni dell'opinione pubblica, e dei genitori con figli minori in particolare, sulle opportunità di crescita dei più giovani.

[GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE](#)

"Questa indagine è importante perché dà voce alla vita e ai desideri dei nostri adolescenti, troppo spesso frettolosamente etichettati in modo negativo, e in particolare degli adolescenti che vivono nelle nostre periferie e nelle aree d'Italia con maggiori fragilità sociali ed economiche – commenta Marco Rossi-Doria presidente di Con i bambini – In generale è una generazione che chiede più spazi di socialità e di autodeterminazione e che, nonostante le difficoltà che la scena che gli abbiamo lasciato gli prospetta, non rinuncia ai propri sogni. Ascoltiamoli di più!"

[SCARICA LA PRESENTAZIONE DEI DATI](#) Leggi l'articolo

Uisp Firenze e Ussi Toscana tornano a giocare a calcio nell'istituto di pena Gozzini. Parla Gabriella Bruschi

Uispress n. 42 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 21 novembre 2025

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI
Novembre 21, 2025

Uispress n. 42 – venerdì 21 novembre 2025 Anno XLIII L'Uisp in campo su tutto il territorio nazionale contro la violenza di genere. Parla Manuela Claysset

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere. In questo fine mese di novembre l'Uisp intensificherà iniziative e campagne di sensibilizzazione su questo tema.

“L'Uisp è anche quest'anno in campo con progetti e iniziative che, purtroppo, dovranno continuare finché la cultura del nostro Paese non cambierà – afferma Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – Aspettiamo con ansia il giorno in cui non ci sarà più bisogno di celebrare una giornata e sarà sufficiente la responsabilità delle singole persone, ma la violenza di genere è problema culturale collettivo, non di una fascia di popolazione, quindi se non veniamo fuori da questa cultura non possiamo andare avanti. La nostra associazione si conferma un soggetto in grado di portare esperienze e progettualità atte a mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare questo fenomeno. Crescono le azioni sul territorio e le reti strette con altri soggetti: in questi anni abbiamo promosso l'idea di lavorare in maniera trasversale e questo approccio sta crescendo”

Differenze 2.0 verso il 25 novembre: i flash mob dei Comitati Uisp coinvolti nel progetto

Noemi Riccardi, 23enne uccisa il 19 novembre dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate nella mattinata di giovedì 20 novembre a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a Napoli a “Differenze 2.0”, progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso dall'Uisp e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli – afferma Carla Casapulla, vicepresidente Uisp Campania e referente progetto Differenze 2.0 – È un percorso che nasce dall'ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L'iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti”

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CAMPANIA](#)

Terzo settore: soddisfazione per le norme sull'Iva. Parlano Tiziano Pesce e Giancarlo Moretti

“Da quanto apprendiamo, il decreto sui temi fiscali per il terzo settore approvato ieri in Consiglio dei Ministri ha recepito alcune importanti istanze che portiamo avanti da anni per garantire sostenibilità alle attività svolte dalle organizzazioni che operano per l'interesse collettivo”. Lo dichiara Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore a seguito del via libera in Cdm del decreto legislativo contenente disposizioni in materia di terzo settore, crisi d'impresa, sport e Iva.

“Quest’obbligo avrebbe causato pesanti e ingiustificate ripercussioni burocratiche ed economiche, soprattutto alle realtà più piccole: la decisione di mantenere l’attuale regime di esclusione Iva va quindi incontro alle esigenze di un comparto che si caratterizza per il valore sociale che è in grado di produrre, e accoglie i [numerosi appelli del Forum Terzo Settore](#) insieme a tante realtà associative del Paese”.

Anche il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, si dichiara soddisfatto: “Si tratta di una decisione che contribuisce a riconoscere il valore sociale del nostro ambito e a tutelare la sostenibilità delle attività di base, garantendo continuità ai servizi che ogni giorno decine di migliaia di associazioni offrono alle comunità”

Ruote in azione: parte il Campionato Uisp di basket in carrozzina. Parla Mirco Casalgrandi

E’ pronto a partire il Campionato Uisp di basket in carrozzina: numerose le squadre partecipanti, distribuite in tutta Italia, partendo dalla Liguria, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna, passando per il centro Italia, nel Lazio, Umbria e Marche, fino ad arrivare in Sicilia. Ma facciamo un passo indietro: questo progetto nasce nel 2012 quando le squadre coinvolte erano solo tre. Nel tempo sono aumentate, diventando 15 sul territorio nazionale con circa 300 partecipanti al Campionato. I primi incontri sono in programma domenica 30 novembre a Torino e Meda.

[Clicca qui per il calendario](#)

“L’obiettivo primario – afferma Mirco Casalgrandi, coordinatore del basket in carrozzina, all’interno del Settore di attività basket Uisp – è creare un ambiente familiare e inclusivo, che offra l’opportunità alle persone con disabilità di fare sport. In secondo piano, ma non meno importante, c’è l’obiettivo sociale, evitare l’isolamento in casa stimolando l’interazione e l’unione della forza dei ragazzi durante il gioco”.

Negli ultimi anni, il basket in carrozzina ha ottenuto tanti feedback positivi: sempre più inclusivo, ha permesso agli atleti di non sentirsi mai esclusi durante il percorso di preparazione, bensì molto stimolati e coinvolti dal team che li segue e questo permette loro di impegnarsi e raggiungere buoni risultati

Stop Rearm Europe: “Lettera ai parlamentari UE: votate contro il riarmo”. Le quattro misure per la pace

L’Uisp è parte della rete Stop Rearm Europe e si unisce ai firmatari della lettera: “Trasferire i fondi europei dalla guerra alla pace: è questo, in sintesi, l’appello di oltre 800 organizzazioni della campagna europea Stop Rearm Europe rivolto in una lettera aperta ai parlamentari Ue, che la prossima settimana saranno chiamati a votare sul bilancio 2026, che aumenta di cinque volte le risorse destinate alle politiche di difesa e spaziali, cui si aggiungono programmi civili aperti all’industria degli armamenti. Invitiamo tutte le realtà politiche e sociali ad unirsi al nostro appello, scrivendo ai parlamentari italiani Ue [andando sul sito di Stop Rearm](#)”. Lo dichiarano i promotori italiani di “Stop rearm europe” Arci, [Ferma il Riarmo](#) (Sbilanciamoci, Rete Italiana Pace e Disarmo, Fondazione Perugia Assisi, Greenpeace Italia), Attac e Transform Italia.

“Ma la corsa agli armamenti, che si decide in queste ore, non riguarda solo il bilancio europeo 2026, si annida anche in altri voti e negoziati in programma o già in corso, tra cui il prossimo bilancio a lungo termine dell’UE (QFP 2028-2034) e una serie di ‘pacchetti omnibus’, ovvero processi di deregolamentazione, che, togliendo norme e tutele ad esempio su ambiente e lavoro, sdoganeranno l’economia di guerra in Italia e in Europa almeno per i prossimi 10 anni. Vengono così dirottate risorse pubbliche dalle sfide cruciali dell’umanità, quali prevenzione e risoluzione pacifica dei conflitti al cambiamento climatico e perdita di biodiversità o crisi sanitaria”

Andrea Soncin: “Perché ho iniziato a esprimermi al femminile quando si parla di squadra”

Venerdì 7 novembre si è svolto nella sede dell’Ordine nazionale dei giornalisti, a Roma, il corso di formazione per giornalisti “Donne, media, sport: genere e informazione sportiva”, organizzato da Giulia Giornaliste e Ordine dei giornalisti, al quale [è intervenuto anche Tiziano Pesce, presidente Uisp.](#)

Tra gli ospiti era presente Andrea Soncin, ex calciatore e allenatore della Nazionale italiana di calcio femminile, che ha affrontato dei temi cruciali legati allo sport femminile.

Al termine del Campionato europeo femminile di calcio del 2025, la Nazionale italiana ha fatto visita al Presidente Sergio Mattarella al Quirinale; quel giorno ha suscitato scalpore il discorso di Soncin, che ha utilizzato il femminile plurale sovraesteso per parlare a nome della squadra. All’inizio del suo intervento nella sede dell’Ordine dei giornalisti nazionale ha raccontato un aneddoto su com’è nata questa abitudine: “Un giorno ho disegnato, durante la riunione, un grande cuore azzurro che ci rappresentava. In quel momento mi sono trovato di fronte a 30 atlete – afferma Soncin – comunicando al plurale avrei dovuto parlare di ‘voi donne’ e ‘noi staff’, o dovevo essere io a stringere un po’ il mio spazio all’interno di quel cuore per dare il giusto spazio a loro. Da quel momento in poi ho iniziato ad esprimermi al femminile quando si parlava di squadra, perché la maggioranza delle componenti era prevalentemente femminile”

Matera Sport Film Festival: riflettori sul valore sociale del cinema sportivo. Parla Michele Di Gioia

Dal 20 al 22 novembre si è tenuto il Matera Sport Film Festival, giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione, che si conferma come uno degli appuntamenti più longevi e significativi dedicati al racconto sportivo. La selezione ufficiale include film, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo, che trasportano il pubblico in un viaggio emozionante attraverso storie di passione, sacrificio e speranza.

Nel corso delle giornate del festival, in programma proiezioni, incontri con artisti e campioni dello sport, masterclass e momenti di approfondimento, in cui i valori universali dello sport e del cinema diventano strumenti di cultura e dialogo. "Quindici anni rappresentano un traguardo importante – dichiara Michele Di Gioia, direttore artistico del Festival e presidente Uisp Matera – questa edizione sarà, non solo una celebrazione del percorso fatto sinora, ma anche una visione verso il futuro, in un momento storico in cui il cinema sportivo sta vivendo una nuova stagione di riconoscimento internazionale".

Il programma proseguirà sabato 22 novembre con il corso rivolto a giornalisti e giornaliste organizzato da OdG Basilicata e Uisp Basilicata. Nel pomeriggio si terranno la tavola rotonda sul "Ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere" e il flash mob del progetto "Differenze 2.0"

Città in danza Uisp verso la finale nazionale 2025 a San Benedetto del Tronto. Parla Fabrizio Federici

Anche quest'anno il palcoscenico si trasforma in un luogo di incontro, protagonista di una giornata di grande spettacolo, per la Finale nazionale di "Città in Danza" Uisp, in programma sabato 29 novembre al Pala Riviera di San Benedetto del Tronto (Ap), dove andrà in scena il più partecipato appuntamento targato Uisp dedicato all'arte coreutica. Dopo mesi di selezioni territoriali, oltre 600 danzatori provenienti da tutta Italia si confronteranno in una maratona di emozioni e creatività, presentando 92 coreografie portate in gara da 30 associazioni Uisp.

Sul palco si alterneranno coreografie di danza classica, contemporanea, moderna e hip hop, suddivise nelle categorie: Baby, Children, Junior, Open. Si tratta di un appuntamento che consente di valorizzare giovani talenti, gruppi emergenti e realtà consolidate, selezionati nella prima fase del concorso durante le tappe organizzate dai Comitati Uisp.

L'edizione 2025 segna il ritorno alla formula della finale unica, dopo un periodo di sperimentazione con finali interregionali. "Il Settore Danza Uisp sta però lavorando a un modello ancor più inclusivo – testimonia il coordinatore Danza Uisp, Fabrizio Federici – che possa distribuire meglio le tappe sul territorio, ridurre le problematiche legate ai costi di trasporto e alloggio, sviluppare un percorso strutturato lungo l'intero anno sportivo. L'obiettivo è costruire un format capace di valorizzare le eccellenze locali e, allo stesso tempo, creare una grande rete nazionale"

Sport Point Uisp: martedì 25 novembre nuovo webinar gratuito di consulenza online

Si prosegue con gli appuntamenti gratuiti on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp. In programma per martedì 25 novembre dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom, l'incontro che avrà come tema centrale "Il bilancio degli ETS".

In previsione delle assemblee di approvazione dei bilanci che molte Asd/Aps dovranno realizzare nei prossimi mesi, torniamo a trattare il tema degli schemi di bilancio (cassa e competenza) obbligatori per gli Enti del terzo Settore e del contenuto della Relazione di missione che dovrà essere redatta dalle associazioni con bilancio di competenza, oltre a ricordare l'obbligo del deposito dei bilanci nel RUNTS, il Registro unico nazionale del terzo settore. Dalla teoria ai consigli pratici, faremo insieme il punto con il dott. Alessandro

Tran-Sport sempre in movimento sul territorio. Attività in Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata

Il progetto Uisp “Tran-Sport: supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transazione sportiva” non si ferma mai. Dopo l'appuntamento nazionale del [Pitch Day, che si è svolto venerdì 14 novembre a Roma](#), con la selezione delle idee vincitrici del Contest per lo sviluppo imprenditoriale attraverso lo sport, sul territorio prosegue l'organizzazione dei Living Lab.

Oltre 60 tra dirigenti, responsabili e collaboratori dei Comitati territoriali Uisp dell'Emilia-Romagna si sono ritrovati sabato 15 novembre a Cesenatico per uno stimolante appuntamento di confronto e condivisione di idee, col fine di mettere sul tavolo nuove proposte e riflessioni sui temi delle attività, della transizione digitale, del modello associativo e dei nuovi bisogni delle società sportive.

Per il resoconto integrale [clicca qui](#)

Il progetto Tran-Sport ha lasciato un'eredità semplice ma significativa: una comunità più attiva, persone che hanno integrato il camminare nella propria quotidianità e una maggiore attenzione al modo in cui lo sport può contribuire al benessere collettivo. Un percorso che non si conclude, ma che continua nei gesti di chi, ogni giorno, sceglie di muoversi insieme sul territorio

SIC!: sport, parole e comunità contro ogni discriminazione. Si conclude il progetto Uisp

“Ho visto più casi di discriminazione nei campionati giovanili che in quelli degli adulti”. La giovane arbitra lo dice con la naturalezza di chi non si stupisce più. Nella sua voce c'è poco risentimento, ma molta realtà. È una delle testimonianze raccolte da Davide Valeri, sociologo e autore della [ricerca](#) del progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione, promosso dalla Uisp con UNAR e Lega Serie A e sostenuto dal Dipartimento per lo Sport. Una frase che apre uno squarcio su ciò che accade davvero nello sport italiano: non nei grandi stadi, ma nei campi dove ragazze e ragazzi crescono, imparano linguaggi e definiscono cosa è accettabile e cosa no.

La ricerca di Valeri mette in fila un dato semplice e difficile da ignorare: le discriminazioni non sono casi isolati. Sono un sistema. Il razzismo, ad esempio, non si manifesta solo nei cori offensivi, ma nelle offese che non finiscono nel referto e in meccanismi normativi come lo *ius sanguinis* sportivo, che permette di tesserarsi ma non di sentirsi riconosciuti. Lo stesso vale per il sessismo, che si esprime nelle strutture di potere, nei budget, nei ruoli tecnici e soprattutto nelle narrazioni: le atlete occupano solo il 5% dello spazio mediatico e spesso non per parlare di sport

Ascoltare i bisogni e mettere al centro le comunità: le interviste ai vincitori del contest Tran-Sport

I tre progetti arrivati sul podio del Contest Tran-Sport mostrano in modo netto quanto lo sport sociale possa diventare una leva di innovazione nei territori. Agiscono su fronti diversi: contrasto allo spopolamento, accessibilità, tecnologie inclusive, educazione ambientale e attività outdoor. Ma condividono un metodo comune: ascoltare i bisogni, mettere al centro le comunità, costruire strumenti che parlano a tutte le generazioni. La loro forza non è solo nelle soluzioni proposte, ma nella capacità di leggere i cambiamenti in corso e trasformarli in opportunità di crescita sociale ed economica.

Il progetto vincitore, Territori in movimento, nasce nell'area interna di Laino Borgo, in provincia di Cosenza. È un territorio ricco di risorse naturali, segnato da fiumi e sentieri, dove negli ultimi anni è cresciuto un indotto legato agli sport outdoor. Uno sviluppo che però non procede con un adeguato ricambio professionale. Come spiega Andrea D'Onofrio, "l'outdoor ha creato un indotto importante, ma i territori rischiano di non avere più personale formato". Da qui l'idea di un percorso che sostiene lo sviluppo locale formando nuove figure e valorizzando competenze già presenti.

Correttezza, responsabilità e coerenza: il Codice di comportamento degli Enti di promozione sportiva

Una prima volta. Un passo storico e significativo per disciplinare in modo chiaro e condiviso la presenza degli Enti di Promozione sportiva sul territorio.

Nella seduta ordinaria del 13 novembre 2025, a Roma, presso la Sala della Giustizia Sportiva del CONI, il Coordinamento Nazionale degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico ha approvato all'unanimità dei presenti e in un clima di grande compattezza il [Codice di Comportamento degli EPS](#).

Un documento che definisce con maggior rigore i principi che dovranno guidare i rapporti tra gli Enti: correttezza, responsabilità e coerenza nella missione quotidiana di promuovere uno sport per tutti anche con modalità competitiva che contribuisca alla coesione sociale del Paese.

Gli Enti si impegnano quindi a promuovere la lealtà e il fair play nelle loro azioni quotidiane e nelle competizioni, contrastando qualsiasi condotta che possa compromettere l'integrità dei risultati sportivi e generare forme di concorrenza contrastanti con le previsioni del codice

Presentata l'indagine "Vivere da adolescenti in Italia": la sfiducia dei ragazzi italiani. Parla Marco Rossi-Doria

Presentata la ricerca promossa da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e condotta dall'Istituto Demopolis in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre. L'indagine, presentata martedì 18 novembre, oltre al focus sulle periferie, ha posto l'attenzione anche sulle percezioni dell'opinione pubblica, e dei genitori con figli minori in particolare, sulle opportunità di crescita dei più giovani.

[GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE](#)

"Questa indagine è importante perché dà voce alla vita e ai desideri dei nostri adolescenti, troppo spesso frettolosamente etichettati in modo negativo, e in particolare degli adolescenti che vivono nelle nostre periferie e nelle aree d'Italia con maggiori fragilità sociali ed economiche – commenta Marco Rossi-Doria presidente di Con i bambini – In generale è una generazione che chiede più spazi di socialità e di autodeterminazione e che, nonostante le difficoltà che la scena che gli abbiamo lasciato gli prospetta, non rinuncia ai propri sogni. Ascoltiamoli di più!"

Uisp Firenze e Ussi Toscana tornano a giocare a calcio nell'istituto di pena Gozzini. Parla Gabriella Bruschi

Lo sport torna ad essere occasione di incontro, rispetto e socialità: sabato 29 novembre alle 10, all'interno della Casa circondariale "Gozzini" di Firenze, si disputerà una partita di calcio benefica tra la squadra dei giornalisti sportivi dell'Ussi Toscana e una rappresentativa di detenuti del carcere fiorentino formata grazie al contributo degli operatori Uisp all'interno delle strutture penitenziarie di Firenze.

Per i giornalisti (molti coloro che sono in forza alla Redazione regionale Rai che avevano già giocato lo scorso anno in un'analoga iniziativa a Sollicciano), è diventato ormai un appuntamento tradizionale in questo periodo vicino al Natale, unendo la passione per il calcio a un messaggio di speranza, reinserimento e vicinanza umana. Attraverso lo sport, infatti, si rinnova l'idea che il campo possa essere uno spazio di incontro e rispetto reciproco, capace di superare barriere e differenze.

“Sarà un'altra tappa di un percorso che portiamo avanti da tanti anni – sottolinea Gabriella Bruschi, presidente Uisp Firenze – Per il Gozzini, dove da tempo organizziamo Vivicità-Porte aperte, la corsa podistica all'interno delle mura del carcere, l'evento del 29 novembre rientra fra le attività che Uisp propone quotidianamente”

Uisp Milano: si è tenuto il XXI Congresso territoriale.

Hanno partecipato Tiziano Pesce e Stefano Pucci

Sabato 15 novembre si è svolto il XXI Congresso Uisp Milano, presso Ripa85: i lavori, ai quali hanno preso parte il 57% degli aventi diritto, si sono svolti con grande partecipazione, presieduti dalla delegata Giovanna Magnovacallo. Presente ai lavori il presidente Nazionale Tiziano Pesce ed il presidente Uisp Lombardia Stefano Pucci.

“Oggi – ha detto il presidente Uisp Tiziano Pesce – ho avuto modo di esprimere grande gratitudine al gruppo Commissariale, che, guidato da Tommaso Dorati, ha compiuto un lavoro straordinario, sotto gli occhi di tutti: associati, portatori di interesse, istituzioni. Un percorso che ha permesso di gettare le basi, insieme ad un bel gruppo di dirigenti, operatori e volontari, appassionati e competenti, per proseguire un pieno rilancio delle attività del Comitato di Milano. Netta e significativa la consapevolezza delle delegate e dei delegati di rappresentare un nodo importante di una rete associativa che, ai vari livelli, si impegna per promuovere un’idea di sport sostenibile, nelle dimensioni economica, ambientale e sociale, sempre più a misura di ogni persona, per includere, contrastare disuguaglianze, solitudini, per superare discriminazioni, per valorizzare le differenze”

I corsi di formazione Uisp proseguono con appuntamenti su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. Il programma di formazione Uisp non si ferma mai, perché rappresenta la spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica

Rapporto ASviS 2025: “Italia indietro su transizione ecologica e tutela della natura”. Parla Enrico Giovannini

In Italia, quasi la metà dell'acqua immessa in rete viene dispersa (42,4%), la copertura artificiale del suolo raggiunge il 7,1% e la quota di energia rinnovabile nel mix nazionale resta stabile intorno al 20%, con le emissioni di gas serra che calano solo marginalmente. Secondo Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), “le strategie adottate non sono all'altezza della sfida ambientale. Occorre un salto di qualità nella governance, nella coerenza tra politiche settoriali e nelle scelte finanziarie. I costi dell'inazione che oggi pesano sull'economia e sulla società sono destinati ad aumentare, mentre si potrebbe investire sul ripristino della natura con effetti benefici sull'occupazione e la qualità della vita delle persone”.

La dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile è stata al centro del terzo ASviS Live, intitolato “Biodiversità al lavoro: attuare la Legge Ue sul ripristino della natura e il deposito cauzionale (DRS)”, in programma lunedì 17 novembre alla CeoForLife Clubhouse di Roma, [in diretta streaming sui canali dell'Alleanza](#)

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport

sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi. Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Uisp in lutto per la scomparsa di Michele Carlà; Martedì 11 novembre nuovo appuntamento con Sport Point; Il movimento è un atto di libertà: la storia di Andrea; L'educazione è l'unica arma che abbiamo contro la violenza; Uisp e Federazione Ciclistica Italiana: rinnovata la Convenzione



**Servizio civile universale, ma
non per tutti. I posti non
bastano**

Le domande aumentano, i posti anche ma non abbastanza: per ogni posizione disponibile, ci sono più di due candidati. E per i progetti all'estero, la forbice è ancora più ampia. Si può chiamare "universale" un'esperienza che di fatto è selettiva e lascia fuori la metà degli interessati? Intanto, aumenta l'età media dei volontari. Ne parlano i numeri contenuti nelle Relazioni al Parlamento annuali. Li leggiamo con Laura Milani e Alessandro Rosina, rispettivamente presidente di del Conferenza nazionale enti servizio civile e ricercatore dell'Università Cattolica di Milano

Si può dire “universale”, se 135mila lo chiedono, ma solo 75mila possono farlo? E perché poi uno su cinque a un certo punto abbandona il percorso? Ed è davvero una forma di impegno sociale, o non piuttosto un modo per prendere tempo, mettere da parte qualche soldo e fare “curriculum”, in attesa di capire cosa fare da grandi? Sono alcuni degli interrogativi nascosti dietro i numeri del Servizio civile universale degli ultimi anni. Numeri contenuti nelle Relazioni al Parlamento, che ogni anno il Dipartimento Politiche giovanili è chiamato a presentare. Numeri che, come spesso accade, parlano. Parlano innanzitutto di un **desiderio di impegno**, espresso sotto forma di un numero crescente di domande. Parlano però anche di un **universalità proclamata, ma ben lungi dall'essere realizzata**: se infatti il servizio civile si dice universale, perché solo un candidato su due viene selezionato, anche quando idoneo? Parlano, ancora, di un **età media piuttosto alta**, se tanti volontari – o “civiliti”, come pure si usa chiamarli – sono vicini all'età massima consentita per la candidatura. Parlano anche di un impegno che, come spesso accade in ambito sociale, è soprattutto femminile. E parlano, ancora, di un alto numero di rinunce, che pure va interrogato e spiegato. E poi ci sono le questioni aperte: quella, per esempio, del rapporto tutt'altro che lineare tra il servizio civile da un lato, il volontariato, il lavoro e la formazione dall'altro. **Il servizio civile, insomma, è una scelta di vita e di impegno, o una sorta di tirocinio formativo, o ancora un modo per prendere tempo, una sorta di “gap year”** che sta diventando di moda anche da noi, dopo essersi affermato soprattutto negli Stati Uniti. Una pausa, insomma, che ben volentieri i ragazzi si prendono, prima di avventurarsi nel mondo universitario o lavorativo? O forse è tutto questo insieme? Sono questi gli spunti intorno a cui rifletteremo con Laura Milani e Alessandro Rosina, rispettivamente presidente di Cnesc e ricercatore dell'Università Cattolica di Milano, nonché coordinatore del *Rapporto Giovani* dell'Istituto Toniolo. Prima, però, i numeri, che sono principalmente quelli contenuti nell'ultima Relazione al Parlamento, relativa al bando ordinario pubblicato il 18 dicembre 2024 e chiuso il 18 febbraio 2025.

Aggiungi un posto (anzi, tanti posti) al bando

I posti messi a bando aumentano, ma timidamente. Sfogliando le Relazioni al Parlamento, questo dato è evidente: nel 2021 (bando ordinario dicembre 2020-gennaio 2021), i posti disponibili erano **56.205**, nel 2022 salivano a **71.550**, nel 2023 toccavano il record, con **75.242** posizioni (effetto recupero post-pandemia) mentre nel 2024 il numero dei posti messi a bando scendeva a **62.549**. Un numero alto, ma non altissimo, quindi, anche rispetto agli anni precedenti. Numeri bassi, in particolare, se confrontati con il **numero crescente di domande** presentate. Riprendiamo il dato sempre dalle Relazioni al Parlamento degli ultimi anni. Nel 2021 sono state presentate, per il bando ordinario, **128.280** domande, nel 2022 sono scese leggermente (**126.245**), nel 2023 sono salite a **135.290** e il 2024 ha mantenuto più o meno lo stesso numero di domande, con **135.057** candidature. La sproporzione è evidente: **per ogni posto disponibile, ci sono più di due domande pervenute**. In altre parole, i posti sono meno della metà rispetto ai candidati. In tutti gli anni dal 2020 in poi, quindi, le domande ordinarie non scendono mai sotto le 120 mila.

Cori razzisti contro Vlahovic, Fiorentina-Juventus a rischio sospensione

di Salvatore Riggio

Per due volte, nel primo tempo, Fiorentina-Juve è stata fermata dall'arbitro Doveri per cori contro l'ex viola Dusan Vlahovic. Il serbo colpito con epiteti di discriminazione razziale: al terzo episodio, le gare vengono sospese

C'è il rischio [sospensione in Fiorentina-Juventus](#). Come da protocollo contro i **cori di discriminazione razziale** — in questo caso rivolti a **Dusan Vlahovic**, ex attaccante della viola, oggi in bianconero — all'ottavo minuto del match, **l'arbitro Doveri ha fatto diffondere per due volte il messaggio anti-razzismo** dagli altoparlanti. **Al terzo episodio, la partita sarà sospesa.** È accaduto tutto in un momento nel quale **il gioco era rimasto fermo per un fallo su Locatelli** a metà campo. **Dalla curva Ferrovia**, settore degli ultrà della Fiorentina vista la ristrutturazione della curva Fiesole, sono partiti alcuni cori di discriminazione razziale («sei uno zingaro») contro Vlahovic. Così l'arbitro Doveri si è diretto verso il **quarto uomo Marchetti per segnalare l'episodio** e invitare la Fiorentina a diffondere il messaggio che impone ai tifosi a non proseguire pena la sospensione della partita.

Il coro si è levato di nuovo al 15', quando Vlahovic era sul dischetto per **il rigore poi revocato** dal fischietto di Roma all'on-field review. Doveri ha riunito le squadre a centrocampo e ha fatto ripetere il messaggio dallo speaker. Al terzo episodio sarà sospesa la gara.



SALUTE

Acquaticità per bambini: il successo dei corsi Uisp nella piscina di via Veterani dello Sport

Un progetto che coinvolge oltre mille partecipanti e continua a crescere

I corsi di **acquaticità** organizzati dalla **Uisp** nella **piscina di via Veterani dello Sport** stanno diventando un **punto di riferimento** per la cittadinanza, con un numero crescente di partecipanti e una proposta che risponde alle esigenze di tutti, dalle **famiglie con bambini** a **persone con disabilità** e **malati oncologici**. Tra le varie attività offerte, quelle dedicate ai più piccoli stanno riscuotendo un successo particolare, tanto da coinvolgere **oltre mille iscritti**, metà dei quali **bambini**.

Secondo **Massimo Pifferi**, **vicepresidente vicario** del comitato **Uisp** e responsabile delle attività in piscina, l'obiettivo del progetto è stato chiaro fin dall'inizio: rispondere alla crescente richiesta di corsi di **acquaticità**, in particolare per i più piccoli. "La Uisp – sottolinea Pifferi – ha fatto veramente di tutto per soddisfare le numerose richieste delle **famiglie di Grosseto**. Lo dovevamo fare alla città e al Comune: abbiamo chiesto e ottenuto la gestione di questa struttura proprio per fare dei corsi diversi rispetto agli altri impianti e l'**acquaticità per bambini** era uno dei nostri progetti."

La **piscina di via Veterani dello Sport**, con la sua profondità che varia tra **1 e 1,30 metri**, si presta particolarmente a questa tipologia di attività, permettendo ai bambini di muoversi liberamente e in **sicurezza**. "Questa è una piscina particolarmente adatta, viste le sue **caratteristiche**, con un'altezza che parte da 1 metro e arriva fino a circa 1,30 metri", spiega Pifferi.

Con **oltre 500 bambini iscritti** ai corsi di acquaticità, l'offerta ha superato ogni aspettativa. Per far fronte alla forte domanda, la Uisp ha dovuto ampliare l'offerta, aggiungendo nuovi corsi e aumentando gli orari, come la recente novità del **sabato pomeriggio**. "Abbiamo aggiunto corsi e istruttori – ricorda Pifferi – con la novità importante del sabato pomeriggio per cercare di accontentare tutti. Proprio negli ultimi giorni siamo riusciti ad attivare un ulteriore corso alle **17.40 del sabato**." Nonostante le difficoltà logistiche, la piscina è aperta tutti i giorni, **dal lunedì al sabato**, dalle **8.30 alle 20.30**, con l'intento di accontentare quante più famiglie possibile. "Ci scusiamo perché anche così qualcuno è rimasto fuori, ma gli spazi sono limitati e li stiamo sfruttando al massimo", conclude Pifferi.

Un altro punto di forza dei corsi Uisp è la preparazione degli istruttori. "Gli istruttori hanno una formazione **Isef** o **Scienze Motorie** – spiega Pifferi – perfettamente formati per questo genere di attività." **Langiano**, uno degli istruttori di acquaticità, conferma: "È bello vedere che anche loro si stanno divertendo." Luca Langiano, istruttore di acquaticità, conferma l'entusiasmo che caratterizza le lezioni. "I bambini sicuramente si **divertono**, l'attività che facciamo è soprattutto **ludico-motoria**. Ma si divertono le famiglie e ci divertiamo anche noi", afferma Langiano. "Abbiamo una responsabilità nel prenderci cura di loro, ma è davvero bello vederli felici."

Langiano si occupa della fascia di bambini tra i **4 mesi e i 6 anni**, un gruppo che, come spiega, ha bisogno di **giochi e stimoli** per sviluppare la propria **motricità**. “Trattiamo prevalentemente la fascia dai 4 mesi ai 6 anni e quindi sono bimbi che hanno bisogno di giocare, che hanno sempre voglia di farlo, che amano tantissimo l’acqua”, spiega Langiano. “Una volta superato l’ostacolo un po’ della paura, i bambini con l’acqua non possono che divertirsi e vengono volentieri in piscina.”

Un successo che continua a crescere

L’entusiasmo delle famiglie e il pieno delle iscrizioni confermano che il progetto sta andando incontro a un reale bisogno della città. “Tutti i corsi sono **pieni** – conclude Langiano – stiamo cercando di soddisfare tutte le richieste delle famiglie, nei limiti degli spazi in piscina e delle attività che riusciamo a organizzare.” L’**alta partecipazione**, che ha raggiunto livelli che nemmeno gli organizzatori si aspettavano, dimostra come la **Uisp** sia riuscita a creare un’offerta sportiva davvero apprezzata.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Santopadre a Rubiera per l’aggiornamento dei tecnici di tennis UISP

Durante la giornata, che si svolgerà il 30 novembre, saranno affrontati temi chiave per lo sviluppo tecnico e relazionale dell’insegnamento, dalla preparazione atletica all'utilizzo delle tecnologie, fino alla scelta dei materiali più adatti

RUBIERA (Reggio Emilia) – Il tennis UISP incontra l'eccellenza del professionismo: **domenica 30 novembre**, presso la sede dell'UISP Tennis Rubiera in via Mari 13 si terrà un corso di aggiornamento obbligatorio e gratuito per tutti i tecnici insegnanti UISP di 1°, 2° e 3° livello. **Ospite d'eccezione sarà Vincenzo Santopadre**, storico allenatore di Matteo Berrettini e attuale coach del giovane talento francese Luca Van Assche, nonché consulente di Lorenzo Sonego.

Il simposio, intitolato **"Tennis, i metodi dei Coach ATP applicati alla scuola tennis di base"**, intende valorizzare il collegamento tra sport professionistico e formazione sportiva giovanile.

Durante la giornata (dalle 8:00 alle 18:30) saranno affrontati temi chiave per lo sviluppo tecnico e relazionale dell'insegnamento, dalla preparazione atletica all'utilizzo delle tecnologie, fino alla scelta dei materiali più adatti. Santopadre porterà la sua esperienza diretta nei moduli dedicati a "didattiche, metodo, progressioni, programmi e obiettivi per la crescita dei giovani tennisti" e "Curare i dettagli già dalla scuola tennis". In programma anche un focus tecnico su racchette, corde e scarpe a cura di Maicol Sport Reggio Emilia.

Un'intera giornata di formazione per oltre 100 tecnici attesi, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti e ispirazione a chi lavora ogni giorno per far crescere il tennis tra i più giovani. L'accesso è riservato ai tecnici UISP in regola con tesseramento e iscrizione all'albo. Per informazioni tennis.emiliaromagna@uisp.it.



Giuseppe morelli e ciro zicari rappresentavano la spezia

Stage tecnico nazionale di Karate Shotokan: protagonisti maestri e tecnici a Modena

Il complesso sportivo Corassori di via Newton ha ospitato un importante appuntamento per il mondo del karate: lo Stage Tecnico Nazionale UISP – Discipline Orientali, dedicato ai tecnici e ai maestri del settore. A guidare la giornata di lavoro sono stati il Direttore

Tecnico Nazionale, maestro Domenico Caprioli, e il presidente delle Discipline Orientali UISP, maestro Franco Biavati. Ospite d'eccezione per l'allenamento del mattino il maestro Ferdinando Balzarro, classe 1944, già professore di Educazione Fisica e tra i primi allievi del grande maestro giapponese Hiroshi Shirai negli anni '60. Figura di spicco non solo nelle arti marziali ma anche nel paracadutismo sportivo e acrobatico, Balzarro fu tra i dodici italiani che presero parte al record mondiale di "*Grande Formazione*" a Ubon, in Thailandia, nel 1999. La sua presenza ha dato ulteriore valore tecnico e storico allo stage, offrendo ai partecipanti un'occasione unica di confronto con uno dei maestri più autorevoli del panorama internazionale. A rappresentare il territorio spezzino erano presenti il maestro Giuseppe Morelli, direttore tecnico della sezione Karate della Borgata Marinara di Lerici e responsabile regionale karate UISP, insieme al tecnico Ciro Zicari. Il programma è proseguito nella giornata di domenica con l'allenamento dedicato agli agonisti: sessione di kata (forma) condotta dal maestro Biavati e sessione di kumite (combattimento) guidata dal maestro Caprioli. Numerosa la partecipazione, con atleti e tecnici arrivati da diverse regioni italiane, desiderosi di non perdere un momento formativo di così alto livello. Un fine settimana intenso e ricco di contenuti tecnici, che conferma il ruolo centrale della UISP nel promuovere crescita e aggiornamento nel karate shotokan.